

In Brasile parlerà all'Università sul tema "Chi ha diritto a vivere". Ma ad Avigliano nessuno dimentica il maresciallo Santoro

Da terrorista a conferenziere, esplose la rabbia per "l'ultima" di Battista

AVIGLIANO - Ogni volta che se ne torna a parlare è una polemica. Ma anche un forte dolore per i parenti delle sue vittime. E militante dell'estrema sinistra italiana, condannando all'ergastolo in Italia, darà una conferenza presso l'Università federale di Santa Catarina, a Florianopolis, sul tema "Chi ha diritto di parlare". L'annuncio dato dall'Università è stato ripreso dai media brasiliani, i quali ricordano d'altra parte che l'ateneo è finanziato con soldi pubblici: più precisamente, viene sottolinteso, dal ministero dell'Educazione. Per fare da "docente" universitario per qualche ora, l'ex militante dei Proletari armati per il comunismo (Pac) intascherà un compenso di circa 500 euro, riferiscono i media, ricordando che la lezione è in programma oggi nell'ambito di un forum dell'Università Federal de Santa Catarina. Una delle prime vittime di Cesare Battisti, all'epoca appartenente al gruppo terroristico Proletari Armati per il comunismo, è stato Antonio Santoro, ucciso il 6 giugno del 1978 a Udine dove Santoro lavorava come maresciallo capo della cassa circondariale della città friulana.

Una protesta per l'estradizione del terrorista italiano; sotto Battisti e il maresciallo Santoro



Condannato in via definitiva per 4 omicidi

Cesare Battisti, ex membro del Pac, Proletari Armati per il Comunismo, gode della protezione del Brasile dal 2007. In Italia è stato condannato per quattro omicidi: quello di Pierluigi Torregiani, giolliere ucciso durante una rapina il 16 febbraio del 1979, quello di Lino Sabbadin, un macellaio iscritto all'Isi, ucciso lo stesso giorno di Torregiani; quello della guardia carceraria Antonio Santoro (originario di Avigliano, ucciso il 6 giugno del 1978 a Udine dove Santoro lavorava come maresciallo capo della cassa circondariale della città friulana)

e infine per l'omicidio dell'agente della Digos Andrea Campagna. Evaso dal carcere nel 1981, si è dato alla fuga in Francia, poi in Messico e poi di nuovo in Francia, dove è rimasto fino al 2004 quando è stata concessa l'estradizione. Fuggito nuovamente, di lui si sono perse le tracce fino al 2007, quando è stato rintracciato in Brasile, dove tuttora risiede. Da ogni parte le reazioni in Italia sono d'indignazione, amarezza e rabbia. La sua scarcerazione ha amareggiato e indignato anche la comunità aviglianese e lucana tutta.

terrompere in maniera clamorosa i rapporti con il paese sudamericano, magari boicottando i prossimi mondiali di calcio con il ritiro della squadra azzurra". Le parole dure sono del segretario generale Franco Maccari. Battisti - ricorda - è un assassino condannato all'ergastolo in Italia per l'uccisione di quattro persone. Il governo carico non solo ha negato la sua estradizione in Italia, concedendogli lo stato di rifugiato politico e quindi consentendogli di sottrarsi al proprio debito con la giustizia, ma addirittura trasformò un terrorista in una star della cultura. Il Brasile è un paese che ignora i principi basilari di democrazia e di giustizia, è un paese che non ha alcun rispetto per il valore della vita perché cepita con tutti gli onori un assassino, è un paese che non dà valore all'onore perché eleva a maestro un personaggio che non si è assuntolo le proprie responsabilità di fronte al sangue di persone innocenti che ha



Il sindacato di polizia protesta "Sputano sul sangue delle vittime L'Italia rinunci alla partecipazione ai mondiali di calcio in Brasile"

versato copioso, è un paese che con il suo comportamento insulta l'Italia. Il nostro Governo - conclude - dovrebbe troncare immediatamente i rapporti con il Brasile. Purtroppo siamo convinti che dopo aver abbandonato i nostri marciò al proprio destino, anche di fronte agli affronti sputorati del Brasile il Governo pergerà l'altra gancia". (Ce.Bc.)



quando ricorda che l'ex terrorista italiano, che Lula ha voluto rifugiato politico in Brasile, è stato condannato nel suo paese

al carcere a vita per quattro omicidi "Battisti, che in Brasile gode della 'protezione' politica di gran parte della sinistra e del sindacato, parlerà in una delle maggiori istituzioni accademiche del paese, la lezione in una classifica fondata sulle sollecitazioni ai programmi decise dal governo Rousseff, alle spalle di Brasília e Rio de Ja-

neiro. Ma a sollevare la polemica ci pensa anche il sindacato di Polizia. "Il Brasile, dai vertici istituzionali fino al mondo accademico - si legge in una nota del Cosp - si prende gioco dell'Italia e del calcio di chi ha perso una persona cara per mano di Cesare Battisti. Il Brasile continua a sputare sul sangue



di Vittime. Se le nostre istituzioni avessero un minimo di dignità e di orgoglio nazionale, dovrebbero in-

Bicentenario dell'Arma, un concorso rivolto a studenti e licei artistici e istituti d'arte

POTENZA - In occasione del bicentenario di fondazione dell'Arma dei carabinieri, tra le altre iniziative, è stato indetto un concorso di pittura che interesserà i licei artistici e gli istituti d'arte di tutta Italia. Il concorso consiste nella creazione di un'opera artistica sul tema "L'Arma dei Carabinieri: duecento anni di storia. I va-

lori senza tempo da preservare... ieri, oggi... sempre". Il concorso prevede cinque sezioni: opere pittoriche, plastiche, grafiche, multimediale, di progettazione di design. I dettagli dell'iniziativa saranno illustrati dal comandante della legione carabinieri "Basilicata", gen. B. Vincenzo Procacci, nel corso di

una conferenza stampa che si terrà questa mattina alle ore 12.00, presso la "sala riunioni" della sede di via Siracusa 2, a cui presenzieranno anche i rappresentanti locali del Miur (ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca) e del Miabac (ministero per i beni e le attività culturali e del turismo).



Un'auto dei carabinieri

Ecco perché la notizia che giunge da oltre oceano ci presenta un'offesa al desiderio di giustizia coltivato per anni da tanti parenti delle vittime e dunque anche dalla famiglia Santoro al cui affetto è stato sottratto prematuramente nell'adempimento del suo dovere. C'è un commento esemplare sulla notizia che proviene da Florianopolis. "Pud sembrava un barzelletta, ma non è così", scrive Claudio Humberto, editorialista di jornaldamidia.com.